

RECENSIONE "GREASE"

di Elisa Castiglioni

Appena arrivata a teatro questa volta, non sapevo proprio cosa aspettarmi. "Grease" è un classico, un storia capace di adattarsi nel tempo perché comune a tutte le generazioni, e come ogni classico, è anche una grande scommessa. Riproporre in scena un copione di tale notorietà significa tenere alto il testimone e soprattutto, dare nuovo respiro vitale alla narrazione. Sono dell'idea che questa compagnia sia riuscita nell'intento, armandosi di un cast giovane, musiche coinvolgenti e tanta, tanta voglia di ballare! Il pubblico ha colto con entusiasmo questo nuovo revival che, girando in lungo e in largo l'Italia, ha fatto tappa anche qui, al teatro Ermete Novelli di Rimini. Sold out per tutti e tre i turni, il musical ha attirato tantissimi spettatori di ogni età, dai più piccoli ai meno giovani, pronti a rivivere, per poco più di due ore, un pezzetto della loro adolescenza. Questo perché "Grease" è rimasto un fenomeno cult, forse uno fra i primissimi racconti a sfondo liceale, che dedicava spazio ad un amore fra ragazzi, tenero e un po' superficiale, intervallato dai più disparati problemi adolescenziali. Oggi possono sembrare tematiche scontate, dati i numerosissimi programmi del genere sui nostri palinsesti televisivi, ma è sufficiente pensare all'atmosfera degli anni sessanta, ai giovani che venivano considerati tali per la prima volta. Non più piccoli adulti, costretti, ad esempio, ad indossare le vesti dei propri genitori, bensì ragazzi finalmente consapevoli del valore della loro gioventù, liberi di divertirsi, di essere spensierati, leggeri, di potersi occupare dei loro esasperati problemi di tutti i giorni. L'età adulta verrà anche per loro, ma non c'è fretta. E così "Grease" ritaglia e racconta all'infinito quella porzione di tempo, fantastica ed indimenticabile. Fra gonne a ruota e musica da ballo anche i ragazzi di oggi si riflettono, incantati, in quelle atmosfere frivole e gioiose, che fanno parte del loro piccolo grande quotidiano. L'amore ingenuo fra Danny e Sandy è solo un pretesto per raccontare le emozioni di un'età tanto complessa quanto indelebile, che con le sue contraddizioni è il primo passo verso il mondo dei grandi. Amicizie, passioni e rancori, irrompono tutto d'un tratto nei cuori dei ragazzi e si manifestano con un'intensità travolgente; il mondo attorno a loro è nuovo, irrequieto, ma è anche incredibilmente meraviglioso.